



OSSERVATORIO AIM ITALIA

Luglio 2016

AIMnews.it - Aggiornamenti periodici online dell'Osservatorio

*IR Top, Equity Capital Markets e
strategie di Investor Relations*



OSSERVATORIO AIM ITALIA	2
INTRODUZIONE	3
EXECUTIVE SUMMARY	4
OVERVIEW SUL MERCATO AIM ITALIA	6
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI 2015	12
IL SETTORE GREEN SU AIM ITALIA	15
IL SETTORE DIGITAL SU AIM ITALIA	16
IL SETTORE INDUSTRIA SU AIM ITALIA	17
M&A 2015-2016	18
GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI NEL CAPITALE	19
LIQUIDITÀ DEL MERCATO AIM ITALIA	24
TRASPARENZA E PRASSI DI DISCLOSURE	26
DIVIDENDI 2016	28
ANALYST COVERAGE	29
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	30
CORPORATE GOVERNANCE	32
LE AIM	43
BENEFICI DELLA QUOTAZIONE SU AIM ITALIA	194
POTENZIALI FATTORI DI SUCCESSO DEL MERCATO	195
AIMNEWS.IT	196
ABOUT IR TOP	198

L'Osservatorio IR Top su AIM Italia è nato con l'obiettivo di porsi come punto di riferimento per questo mercato azionario, in grado di generare e diffondere conoscenza e prassi sulla quotazione delle PMI italiane.

In particolare, l'Osservatorio AIM di IR Top si propone di:

- diffondere presso le Aziende e gli Investitori – in via continuativa – un patrimonio di conoscenza in merito a regole, operatori, vantaggi, limiti e costi della quotazione;
- fungere da ufficio studi e centro di ricerca, elaborazione e analisi, di risultati economico-finanziari e di performance di mercato sulle società quotate;
- offrire analisi settoriali e benchmark di valutazione attraverso strumenti di analisi e valutazione ECM;
- stimolare riflessioni e dibattiti sulle tematiche di mercato azionario per le PMI e linee evolutive della materia;
- raccogliere presso la comunità finanziaria italiana e internazionale opinioni, suggerimenti e stimoli allo sviluppo del mercato;
- assumere il ruolo di trait d'union tra PMI, Istituzioni, Nomad, Media e Mercato finanziario, creando un network di relazioni costruttive;
- contribuire all'identificazione di best practice di informativa finanziaria al mercato, attraverso il contributo diretto delle società quotate, in tutte le fasi della vita informativa, ai fini di una corretta ed efficace rappresentazione delle Equity Story al mercato.

L'Osservatorio AIM Italia si rivolge a coloro che a vario titolo si identificano come attori del processo di quotazione su AIM Italia e a quanti nei rispettivi ruoli si occupano di finanza, governance e controllo, nelle Società e nel Mercato.

L'impatto economico dell'AIM Italia, dal 2009 il mercato azionario per la crescita delle PMI, si riassume in 13.000 posti di lavoro, 4,2 miliardi di euro di giro d'affari, oltre 800 milioni di euro di capitale raccolto in IPO, 2,6 miliardi di euro di capitalizzazione al 1 luglio 2016.

AIM Italia ha costituito in questi anni un valido strumento alternativo al canale bancario che ha portato nelle casse delle PMI nuove risorse per oltre 1 miliardo di Euro contribuendo a patrimonializzarle e rafforzarne la crescita. È giudizio unanime che AIM sia un mercato che consente alle PMI di realizzare il proprio potenziale di crescita nell'economia globale di oggi.

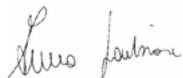
Le principali sfide che le società AIM sono chiamate ad affrontare riguardano la crescita dimensionale, la governance e le relazioni con gli investitori. Il passaggio da private a pubbliche comporta la necessità di apprendere le logiche di comunicazione e trasparenza fondamentali per ottenere benefici in termini di fiducia degli investitori nel medio e lungo termine.

L'OSSERVATORIO AIM Italia, alla sua IV edizione, basata sui dati ufficiali del mercato e sulle informazioni rese pubbliche dalle società quotate, intende fornire un quadro aggiornato del listino in termini di risultati economico-finanziari, performance azionarie, copertura analisti, governance, Investitori Istituzionali e capitale raccolto. La sezione "Le AIM" descrive il profilo delle singole aziende con attenzione al modello di business e al progetto strategico.

Il ruolo cruciale delle PMI italiane nella ripresa dell'economia nazionale obbliga a prendere atto dei punti di forza del mercato e sensibilizzare tutti gli attori coinvolti, ognuno nella propria specializzazione e ruolo, nel fornire un contributo positivo e costruttivo finalizzato a valorizzarlo.

Per molti business il salto dimensionale rappresenta una variabile strategica oltre che l'aspirazione principale del fondatore; AIM consente di raggiungere questo obiettivo di crescita, permettendo alle società di ottenere finanza dall'esterno nei diversi stadi del ciclo di vita aziendale, accelerando il processo di sviluppo. Oggi le PMI con meno di Euro 5 milioni di fatturato rappresentano una quota importante del mercato e, grazie all'IPO, possono competere con i big di settore.

Anna Lambiase, Socio Fondatore - IR Top

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Lambiase'.

Executive summary

AIM Italia è il mercato di Borsa Italiana dedicato alle **PMI che vogliono investire nella loro crescita** e consente un accesso ai mercati azionari con un processo di quotazione semplificato.

AIM Italia accoglie circa un quinto delle aziende quotate in Borsa. Al 1 Luglio 2016 le **società quotate** sono **76** (di cui 5 IPO nei primi 6 mesi del 2016 e 22 nel 2015), il **giro d'affari** 2015 è pari a **4,2 miliardi di euro**, la **capitalizzazione** ammonta a **2,6 miliardi di euro** e la **raccolta da IPO** (equity) è pari a **805 milioni di euro**, di cui 90 milioni di euro nei primi 6 mesi del 2016.

Ufficio Studi

Milano, Luglio 2016

IR Top Consulting
Via C. Cantù, 1
20123 Milano
Tel: +39 02 45473883/4
www.irtop.com

I **settori** più rappresentativi del mercato sono il Green, che rappresenta il 24% del mercato in termini di società, il 20% in termini di raccolta e il 30% in termini di capitalizzazione, e il Digital, che rappresenta il 20% del mercato in termini di società, il 18% in termini di raccolta e il 18% in termini di capitalizzazione.

Le **regioni** maggiormente rappresentate sono quelle del Nord: in particolare Lombardia (42% delle società), Lazio (17%), Emilia Romagna (13%) e Piemonte (5%). Le altre regioni sono Veneto, Umbria, Friuli, Toscana, Marche. Il mercato presenta anche 4 società estere, pari al 5% del totale.

L' **identikit della società quotata presenta i seguenti dati medi:**

- Ricavi 2015 pari a 38 milioni di euro;
- EBITDA margin 2015 pari al 13%;
- capitalizzazione pari a 34 milioni di euro;
- flottante pari al 25% (22% al netto delle SPAC);
- raccolta pari a 5,3 milioni di euro (dato mediano), 10,6 milioni di euro (dato medio).

La distribuzione delle società per **capitalizzazione** evidenzia che l'8% delle società registra valori superiori ai 100 milioni di euro: la maggiore è LU-VE (Euro 179,9 milioni), seguita da Bio on (Euro 171,5 milioni) e Rosetti Marino (Euro 141,5 milioni). Il 47% delle società ha una capitalizzazione inferiore a 20 milioni di euro, mentre il 16% ha una capitalizzazione compresa fra 20 e 30 milioni di euro.

L' **analisi della raccolta** evidenzia che il 43% delle società ha realizzato una raccolta inferiore ai 5 milioni di euro; il 28% una raccolta compresa tra 5 e 10 milioni di euro; il 7% compresa tra 10 e 15 milioni di euro; il 22% superiore a 15 milioni di euro. Il 55% delle società ha un **flottante** inferiore al 20%; il 22% compreso tra il 20% e il 30%; il 12% registra tra il 30% e il 50%; l'11% registra un flottante superiore al 50%. La struttura dell'operazione di IPO è la seguente: 91% in Offerta Pubblica di Sottoscrizione (OPS) e 9% in Offerta Pubblica di Vendita (OPV). Nel 2016 sono stati raccolti ulteriori 16 milioni di euro sul **mercato secondario** (di cui 5 milioni di euro derivanti da aumenti di capitale e 11 milioni di euro dall'effettiva sottoscrizione di prestiti obbligazionari). Nel 2015 la raccolta secondaria è stata pari a 53 milioni di euro (19 milioni di euro da aumenti di capitale e 34 milioni di euro da prestiti obbligazionari). Dal 2012 ad oggi i capitali raccolti da operazioni secondarie sono pari a 229 milioni di euro.

risultati economico-finanziari 2015 sono in crescita: i ricavi registrano un incremento medio del 19%, mentre l'EBITDA registra una crescita media del 10%. L'incremento del fatturato ha interessato il 75% delle società: di queste, il 14% ha registrato tassi di crescita superiori al 50%, mentre l'11% ha registrato tassi di crescita superiori al 100%. La distribuzione delle società per fatturato 2015 mostra che il 20% ha un fatturato inferiore a 5 milioni di euro, mentre il 13% ha un fatturato compreso tra 5 e 10 milioni di euro. Le società quotate su AIM Italia offrono lavoro a circa 13.000 dipendenti (209 il dato medio, 74 il dato mediano), in crescita rispetto al 2015.

L'esercizio 2015 evidenzia un ulteriore rafforzamento della **Dividend Policy** adottata dal mercato rispetto all'esercizio 2014: 25 società distribuiscono dividendi per complessivi 33,2 milioni di euro, con una media di 1,3 milioni di euro. Il dividendo lordo medio è pari a Euro 0,13 p.a., con un payout ratio medio del 56%. Il dividend yield medio è pari al 2,7%.

Nell'azionariato delle società AIM Italia sono presenti 74 **Investitori Istituzionali**, di cui 40 italiani (54%) e 34 esteri (46%); rispetto a luglio 2015 si ridimensiona il numero degli investitori (80), ma aumenta il peso degli esteri (40%). Defengono un investimento complessivo pari a 274 milioni di euro (10,5% della capitalizzazione del mercato). Il valore medio dell'investimento complessivo è pari a 3,7 milioni di euro, il valore mediano è pari 2,4 milioni di euro.

Il numero complessivo delle **partecipazioni** detenute è pari a 336 (4,5 partecipazioni in media, 1 in mediana). Il valore mediano della singola partecipazione è pari a 0,35 milioni di euro. Il 25% delle partecipazioni è detenuto in società con capitalizzazione compresa tra 31-60 milioni di euro, il 22% in società con capitalizzazione compresa tra 61-100 milioni di euro. Le società con il maggior numero di Investitori Istituzionali (16) sono Glendal Food e LU-VE.

Gli investitori più attivi sono ARCA SGR e Mediolanum Gestione Fondi (principalmente attraverso il fondo "Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia"), con un investimento complessivo di oltre 15 milioni di euro detenuto in circa 20 partecipazioni. Il principale investitore a livello internazionale per numero di partecipazioni (22) è lo svizzero Patrimony 1873, attraverso White Fleet III Globes Italy Equity Star, primo fondo estero dedicato all'AIM Italia.

Tra il 2015 e i primi 6 mesi del 2016, 43 società (57%) hanno effettuato almeno un'**operazione straordinaria** per un totale di 119 operazioni (80 nel 2015 e 39 nel 2016). Complessivamente sono stati movimentati 192 milioni di euro (89 nei primi 6 mesi del 2016), il valore medio delle transazioni nel 2016 è pari a 5,0 milioni (3,7 nel 2015), il valore mediano è pari a 2,1 milioni di euro (2,7 nel 2015). Il 61% delle operazioni si configura come acquisizioni, il 13% cessioni e il 11% fusioni.

Circa un terzo delle società AIM Italia ha emesso azioni unitamente a warrant. In termini di **liquidità** il controvalore medio giornaliero scambiato nei primi 5 mesi del 2016 si attesta a 15 mila euro (101 mila euro nei primi 5 mesi del 2015); il numero di giorni con scambi sul totale dei giorni di negoziazione è pari al 66% (vs 74%).

Il livello di **trasparenza informativa** del mercato influenza la convergenza dei prezzi azionari verso valori efficienti. Tra il 2015 e il 2016 sono stati diffusi 1.086 comunicati stampa (46% le società con meno di 10 comunicati stampa diffusi). Nel 2015 sono state realizzate 53 presentazioni per gli investitori da parte di 21 società (39 nel primo semestre 2016). Il 21% delle società comunica in lingua inglese.

Lo studio si basa su analisi da fonte Factset, Borsa Italiana e Corporate website al 1 Luglio 2016

Tab. 1 - Dimensioni del mercato AIM Italia

N. Società	76
Market Cap (€m)	2.614
Raccolta (€m)	805

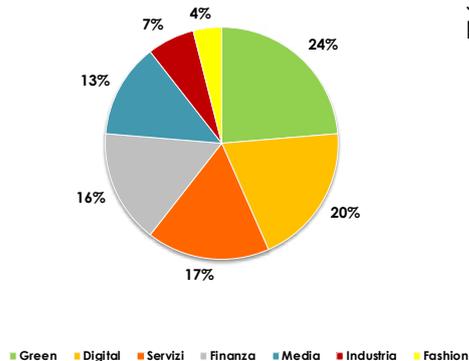
dati al 01/07/2016

AIM Italia, lanciato nel 2009 sull'esempio di successo del mercato anglosassone, è il mercato di Borsa Italiana dedicato alle PMI che vogliono investire nella loro crescita.

Si caratterizza per **minori requisiti in fase di ammissione** (flottante minimo 10%, non sono previsti requisiti minimi in termini di capitalizzazione, governo societario, anni di esistenza, il Prospetto Informativo è sostituito dal Documento di Ammissione, è necessaria la certificazione dell'ultimo Bilancio se esistente) e **post quotazione** (non sono previsti resoconti intermedi di gestione).

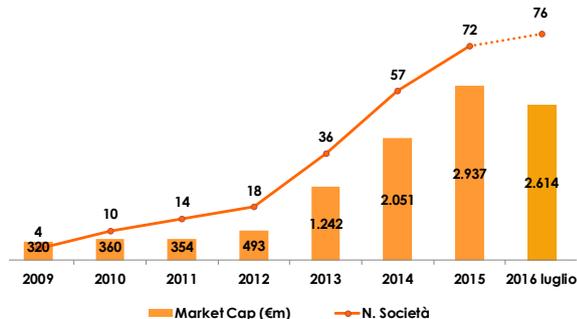
Al 1 luglio 2016, **le società quotate sono 76, la capitalizzazione è pari a 2,6 miliardi di euro e la raccolta da IPO (Equity) è pari a 805 milioni di euro**. Il mercato ha registrato un notevole sviluppo a partire dal 2013, sia in termini di IPO che di dimensione delle operazioni.

Graf. 1 - Composizione Settoriale per n. di società



I **settori più rappresentativi** per numero di società sono Green (24%), Digital (20%) e Servizi (17%); in termini di capitalizzazione gli stessi settori rappresentano il 30%, il 18% e l'11% del mercato.

Graf. 2 - Evoluzione n. società quotate e Market Cap



Fonte: elaborazioni IR Top su dati Borsa Italiana al 01/07/2016

DISCLAIMER

Il presente documento è stato realizzato sulla base di informazioni e dati disponibili al pubblico. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate e una rigorosa stesura di quanto da esse conseguente, IR Top non fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni ovvero sull'attendibilità dei giudizi e delle elaborazioni contenute in questo documento. IR Top e i suoi amministratori, dirigenti e dipendenti sono pertanto esenti da ogni responsabilità diretta o indiretta che possa derivare dall'utilizzo, da parte del destinatario, del presente documento nella sua interezza o di qualunque elemento informativo ivi contenuto. I giudizi e le elaborazioni qui presentati sono da ritenersi preliminari, costituendo una mera ipotesi di lavoro funzionale all'approfondimento dell'indagine e sono, come tali, soggetti alle ulteriori analisi sulla fattibilità tecnica e sulle implicazioni finanziarie, legali e fiscali che dovessero rendersi necessarie od opportune. Dal presente documento non può discendere in alcun caso un vincolo per IR Top alla realizzazione di quanto in esso presentato, né alcuna responsabilità potrà al riguardo essere ascritta ai suoi amministratori, dirigenti e dipendenti. Il documento, i dati, le informazioni e le elaborazioni in esso riportati non possono essere riprodotti in forma parziale senza il preventivo consenso di IR Top.

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, del documento.

AIMnews.it

*Rubriche, approfondimenti,
news sulle società quotate e
quotande*



IR Top

Milano - Via C. Cantù, 1
www.irtop.com - www.aimnews.it
info@irtop.com
Tel: +39 0245473884
